Parla Corbino

(Continuazione dalla prima pagina)

bichelio, niente altro attraverso le parole di Corbino c'è stato *confessato* sul programma economico del partito liberale e del suo ministro del tesoro. O meglio, con una sicurezza che non ci ha davvero stupiti in bocca di chi si è autoproclamato — oibò — come un eroe della lotta antifascista e ha dato il paterno consiglio ai poveri britannici di non lasciarsi prendere dalla depressione psicologica ed ha minacciosamente ricordato, con gergo mussoliniano, che l'Italia è una potenza democratica di 45 milioni di abitanti assisi nel centro del Mediterraneo con la quale bisognerà fare i conti, il prof. Corbino ha chiesto piena fiducia ai suoi ascoltatori nel senso che « al resto ci penserà lui ». E questa fiducia l'ha chiesta in nome dell'assicurazione che egli non adopererà mai più il torchio per stampare biglietti e della constatazione che « i prezzi scendono »: come se anche un economista liberale avesse il diritto di isolare questo fenomeno dall'attuale congiuntura come un fenomeno « positivo » e non avesse il dovere di capire che questa discesa dei prezzi è il frutto, in Italia, della mancanza della massa di consumatori in grado di acquistare.

Il ministro Corbino ha detto, a un certo punto, che la borghesia capitalista italiana non dovrà più commettere, questa volta, gli errori commessi nell'altro dopo guerra, ma da parte sua, bisogna dire, egli non ha fatto proprio niente per metterlo sulla buona strada. Alla borghesia capitalista italiana Corbino ha infatti dato, nel suo discorso al S. Carlo, soltanto una indicazione: quella di continuare a speculare ciecamente ed a ciecamente arricchirsi, perchè, « tasse straordinarie » i liberali cercheranno di non farsene mettere.

Ecco il programma economico, nazionale e civile del partito liberale!

Io sono un tipo « curioso » ha detto ha un certo punto il ministro Corbino. Ce ne siamo accorti. E se n'è accorto anche quell'ingegnere liberale che alla fine del discorso mi ha detto che « i tipi come Corbino sono la rovina del partito liberale ». Purtroppo non soltanto del partito liberale, caro e simpatico ingegnere B.!

MARIO ALICATA

Putiferio al « Rex » per il Congresso dell'U. Q.

Per l'energica protesta degli studenti romani contro il comportamento dei qualunquisti all'Università i congressisti dell'U.Q. hanno dovuto trasmigrare dall'Aula Magna al cinema Rex, che per l'occasione era sorvegliato da squadroni di carabinieri a cavallo.

Nella giornata di domenica è stato discusso il problema dei combattenti: tra gli applausi dei presenti è stata riaffermata la necessità di un « giusto riconoscimento » dello sforzo compiuto dai legionari mussoliniani a fianco dei falangisti in Spagna; è stata avanzata richiesta di una equiparazione tra i combattenti dei battaglioni « M » e i soldati dell'Esercito.

Zampaglione ha affermato che per realizzare i loro programmi i qualunquisti sono pronti a ricorrere alla violenza.

Un putiferio violentissimo si è scatenato nella seduta pomeridiana di ieri durante la discussione sulla mozioni organizzative che definiscono la trasformazione del « Fronte » in partito politico. Urla, insulti, proteste a catena: Giannini dichiara di non capirci nulla e invita i congressisti a non fare brutte figure dinanzi al mondo. « Buffoni », « pagliacci », « fateschifo » si grida dal loggione. Alle 21 finalmente, dopo una inutile serie di baruffe e di sconclusionate perorazioni, si è tornati a votare giusto quella mozione che due ore prima ci si era rifiutati di approvare.

La chiusura dei lavori è prevista per domani.

I tipografi milanesi si rifiutano di stampare «L'uomo qualunque»

MILANO, 18. — L'« Orbis » informa che in una riunione delle C. I. delle Aziende editoriali milanesi è stato votato un ordine del giorno con il quale gli intervenuti si impegnano a prendere « tutti i provvedimenti necessari » nel caso in cui le proprie amministrazioni decidessero di stampare il giornale l'« Uomo Qualunque ».

LA ROSA PARODI ALL'ADRIANO

La sala è fredda, troppo grande, e il pubblico rado.

E' precisamente l'inverno questa fine di febbraio. L'« Inverno » di Vivaldi.

Una nota pedale dell'organo russa *rouronna*, come una stufa, ma non scalda mica.

Il violino solo pigola zampetta frulla come un passero sulla neve e fra la paziente neve che cade continua a fiocchi dagli altri violini.

Tutto è in ordine, tranquillo e quasi silenzioso, fino alla fine, questo « Inverno » di Vivaldi.

E' un inverno tutto fisico, dolcissimo e ameticamente senti che lo puoi toccare quest'inverno basso, disteso, appariato sonnolento di Vivaldi.

Sopra o sottoterra, quei così, si sta bene.

• • •

Se l'« inverno » è una stagione metronomica ma la *sinfonia italiana* di Mendelssohn perchè dovrebbe essere uno stillicidio reggioso tanto lontana che si potrebbe dire in contumacia?

Non sappiamo in quale punto della sala dobbiamo metterci per udire magari in confidenza questa privata o riservata esecuzione della sinfonia italiana.

Forse sarà che questo è il momento dei tecnici, i quali arrivano scientificamente oramai fino alla segretezza atomica, e oltre.

• • •

In realtà l'altro ieri era un dilemma all'inglese diffuso nella sala come per esempio essere o non essere — e così, domenica scorsa tutta la giornata sparì nella salsa d'un clima improvvisamente londinese — e se il Concerto non andava al suo indirizzo, allora di chi la colpa? Certo no del maestro La Rosa Parodi, il quale è un vero artista (lo conosciamo e lo riconosciamo), meno ancora della insuperabile orchestra dell'Adriano, neanche per sogno dell'interessantissimo programma che comprendeva dopo Vivaldi e Mendelssohn « La mer » di Debussy, e « Dafne e Cloe » di Ravel. La colpa dunque di chi è?

Non è mia ve lo giuro.

Fatto si è che la domenica è sempre stato il giorno più triste della settimana. A renderlo ancora più triste c'è il concerto sinfonico. Una volta ci si ubbriacava, la domenica, oggidì possiamo affogarci, senza levarci neanche le scarpe.

B. BARILLI

Cronaca di Roma

FUORI - PROGRAMMA INASPETTATO

Botte e risposte allo Stadio tra spettatori e forza pubblica

Sassaiola, scariche di mitra, e intervento di 2 autoblinde

Subito dopo l'incontro calcistico « Artisti »-« Giornalisti », la folla degli spettatori ha invaso il campo per poter osservare da vicino calciatori tanto interessanti, perchè tanto fuori del comune tipo « sportivo ».

Un reparto di carabinieri e un distaccamento del I Reparto Celere sono intervenuti per far sfollare gli spettatori dal campo. A questo punto un increscioso incidente tra un carabiniere e un marinaio (pare che il carabiniere abbia strappato il solino — puntata la pistola addosso al marinaio) ha provocato l'intervento di altri marinai, circa duecento, e di rimando una carica della Celere.

La calma sembrava già ristabilita, quando, all'uscita dal campo, un folla eccitata di circa duemila persone, lanciando all'indirizzo della polizia grida di « Morte ai diavoli neri! Morte ai fascisti! », e incitando i marinai con la frase « Forza Marina! », si è avvicinata minacciosamente alla Celere. Qualche sasso è stato lanciato. Ciononostante i poliziotti sono risaliti a bordo delle jeep, disponendosi a tornare in caserma.

I fischi e le urla hanno raggiunto allora il parossismo e si è iniziata una nutrita sassaiola. A questo punto la Celere ha perduto la pazienza.

Balzati dalle jeep spalla a spalla i poliziotti si sono slanciati contro la folla caricandola a colpi di manganello. D'un tratto un individuo in abiti borghesi ha sparato un colpo di pistola. Il proiettile ha colpito un marinaio alla scarpa. Il « pistolero » è stato subito acciuffato da alcuni marinai e consegnato alla polizia. A parte ciò, la Celere ha iniziato un fuoco di mitraglia — in aria, ben si intende! — durato circa quattro minuti. Rinforzi, tra cui distaccamenti del II Celere e perfino due autoblinde, sono giunti in tutta fretta. Poco dopo il campo era vuoto e la calma completa.

Risultati di questa partita non in programma: 8 marinai contusi a colpi di sfollagente, 1 foto-reporter contuso, 3 poliziotti contusi, 8 marinai arrestati e tradotti al carcere militare, 3 civili arrestati.

Nell'esporre i fatti ci siamo sforzati di ricostruirli obbiettivamente secondo le due versioni da noi udite: quella dei marinai e quella della Celere.

E' certo che chi ha aggredito a sassate la forza pubblica si è dimostrato incivile e antidemocratico; d'altra parte, se è vero quello che dicono i marinai, quel carabiniere che « ha strappato il solino a un marinaio », ha errato riprovevolmente, nel non tener conto della dignità dell'uniforme della Marina.

Nuove tessere per i tabacchi

L'Amministrazione dei Monopoli rende noto che, nel periodo dal 1 al 16 marzo 1946, avrà luogo, presso le rivendite di generi di monopolio, la nuova prenotazione dei tabacchi in base alle carte annonarie rilasciate dal Comune di Roma per il quadrimestre marzo-giugno 1946.

La prenotazione è limitata alle persone di sesso maschile di età non inferiore ai diciannove anni.

La nuova tessera per i tabacchi andrà in vigore a partire dal 25 marzo 1946 data dalla quale verrà a cessare la validità di quella in corso. I rivenditori potranno ritirare le nuove tessere presso l'Ufficio tesseramento di piazza Mastai nei giorni dal 25 al 28 febbraio.

PICCOLA CRONACA

Oggi 19 febb. S. Corrado. Nel 1473 nasceva a Thorn Nicola Copernico, nel 1745 nasceva a Como Alessandro Volta. Alba: 7.29. Tramonto: 17.47. Tempo buono. Temperatura 2.0 - 12.0.

Un tentativo di scasso alla Banca del Credito Italiano in piazza Barberini è stato sventato da agenti del servizio notturno. I ladri che erano in divisa alleata si sono eclissati.

Il prof. Albert Grenier terrà oggi alle ore 16 nell'Oratorio del Borromini in piazza della Chiesa Nuova una conferenza su: L'Ecole française.

Si uccidera con una pistola mentre giuocava con l'arma, il ragazzo Mario Pace di 15 anni, nella sua abitazione di v. Giuseppe Montellini 29.

Sparava contro la sua immagine credendo fosse quella di un uomo ieri notte, mentre cercava di sorprendere un ladro, tale Andrea Milletti di anni 55 abitante in via Nomentana 82.

Una mostra fotografica sulla Russia sovietica è aperta da oggi nei locali della sezione del P.C.I. di Ponte-Regola sita in v. Banco di S. Spirito 42. L'ingresso è libero a tutti.

L'Ufficio Stampa della Presidenza del Consiglio comunica il rinvio dell'inaugurazione dell'Esposizione sul contributo italiano alla guerra di liberazione in Balcania.

Un veglione della stampa è organizzato per il 28 corr. dalla Federazione della Stampa al Teatro Adriano. Le prenotazioni potranno essere fatte presso la Federazione stessa a Palazzo Marignoli.

MEDAGLIE D'ORO MONARCHICHE

L'arresto del falso partigiano Moro scopre una vasta rete d'intrighi

Il « fermo » della medaglia d'oro monarchica Tomaso Moro (Vincenzo Guarmiera), avvenuto come è noto sabato scorso, è stato ieri tramutato in « arresto ». Sulle circostanze che portarono alla cattura del cosiddetto partigiano apprendiamo intanto i primi particolari.

Fermato mentre passeggiava in piazza S. Lorenzo in Lucina da alcuni carabinieri del Ministero Assistenza postbellica, il *Moro* fu accompagnato all'ufficio partigiani di V. Caroncini, 10.

In seguito ad un sommario interrogatorio svoltosi in quei locali si potette innanzi tutto accertare che la voce diffusa da un indipendente giornale del mattino, secondo cui il Moro sarebbe stato ricevuto dal gen. Alexander, era completamente falsa. Lo stesso giornale riferì anche che l'ex Comandante dello scacchiere mediterraneo avrebbe testualmente detto « Il Moro è una delle figure più luminose del movimento partigiano italiano ».

Ma fino a questo momento, ciò che è stato appurato con sicurezza, è che il Guarmiera assunse il suo altisonante pseudonimo nel periodo clandestino.

Resta ancora da provare — ed è la cosa più importante — se le asserite azioni furono effettivamente compiute dal Guarmiera o da un altro Tomaso Moro caduto in combattimento. Il nostro eroe infatti sarebbe sospetto anche di « sostituzione di persona ».

Al punto in cui siamo si impone una inchiesta completa sulla faccenda. Tutto il gruppo dei personaggi che gravitava intorno al Guarmiera deve essere sottoposto a precisi accertamenti. La Polizia ha per troppo tempo tollerato l'esistenza delle innumerevoli associazioni pseudo partigiane sorte a Roma, molto spesso a scopi incontestabili, al momento della liberazione e che, collegate tutte come lo scandalo Moro conferma con i più fazioni ambienti della reazione monarchica, rappresentano oggi, alla vigilia delle elezioni, il più grave pericolo per la democrazia.

Perchè ad esempio non si fa luce completa sull'attività del più stretto amico del Guarmiera, il Crullas D'Annunzio, che oltre alla organizzazione delle « camicie verdi » ha sulla coscienza la formazione dell'altra associazione che andava sotto il nome di « Bande Riunite Moro D'Annunzio »? Questa associazione, che ebbe sede in via A. Salandra 1 A, era in stretto collegamento con l'Unione Proletaria di Salvarezza e aveva l'incarico di procurare uomini fidati alla monarchia. Il D'Annunzio e il Moro riuscirono a collegare vari elementi sbandati o semi delinquenziali ottenendo per loro sussidi dal Ministero della Guerra per somme variabili fra le 30 e le 50 mila lire. Il Moro, per conto suo, ricevette a quei tempi due sovvenzioni di 50 mila lire ognuna dal Ministero della Guerra e da quello dell'Aeronautica.

Ma la maggiore attività affaristica il Moro la svolgeva in collegamento con elementi e funzionari del P.D.I. di piazza Montecitorio. Giornalmente egli si vedeva con l'ing. Fresa e col Patrissi, attuale gerarca dell'U. Q.

Ci chiediamo quindi: chi fece la proposta di una sì alta ricompensa ad un volgare truffatore? Chi controllò l'attività del Moro?

Egli diceva di aver liberato numerosi detenuti di Forte Boccea. L'azione si sarebbe svolta col trucco di dare il cambio agli uomini della P.A.I. di guardia con patrioti travestiti. Ma il comandante del forte assicura che mai la P.A.I. fu di guardia al forte stesso!

E nessuno dei generali monarchici si preoccupò di stabilire questo punto, quando il Guarmiera chiese favori ed onori promettendo l'appoggio più incondizionato alla monarchia!

Precisiamo, infine che da accertamenti esperiti presso l'ufficio Quadri della nostra Federazione, risulta che il Guarmiera non è stato mai iscritto al P.C.I., malgrado abbia varie volte tentato d'infiltrarsi in una Sezione del Partito.

L'istruttoria dei responsabili della deportazione in Germania di tremila carabinieri

E' in corso presso il Tribunale Militare l'istruttoria a carico di un gruppo di ufficiali dei CC. RR. responsabili della deportazione in Germania di circa 3000 carabinieri di Roma, subito dopo l'armistizio.

L'11 settembre '43 il gen. Angelo Cerica abbandonò il comando dell'Arma e vi subentrò il gen. Cassinito Deltini, il quale ideò e fece attuare il piano di deportazione dei suoi dipendenti, con la collaborazione del col. Sabellini e del maggiore Denti.

Anche altri ufficiali dei carabinieri, come il col. Chirico, comandante la Legione Allievi, il ten. col. Bentivoglio, comandante la Legione Lazio, il cap. Terco, della Cp. Interna, il magg. Rosi ed il ten. col. Peretti, dopo aver consegnato i loro uomini ai tedeschi, seguirono il governo repubblichino al nord ove ricoprirono alte cariche.

I Centri rionali per i problemi della scuola

I Centri rionali di Roma si sono ieri riuniti a convegno per discutere il problema sempre grave della deficienza di scuole a Roma.

Sono intervenuti l'avv. Costantino Preziosi, l'assessore Zerenghi, l'ispettrice Caldarelli in rappresentanza del Provveditore agli Studi, l'assessore Marzi Marchesi, Massini e Amori della Camera del Lavoro.

Il compagno Zerenghi ha fatto una esauriente relazione sull'attività svolta dalla Amministrazione Comunale per normalizzare il funzionamento delle scuole elementari, rilevando che l'Associazione Scolastica ereditata dal fascismo, era già deficitaria. Per rispondere in pieno alle esigenze della popolazione, già nel 1939 si sentiva il bisogno di altri 20 edifici scolastici. La guerra con le sue conseguenze ha reso gravissima una deficienza che era già sensibile. 75 edifici scolastici sono stati resi inutilizzabili al fine che più ci interessa per danni e per requisizione da parte delle autorità italiane e alleate e per l'occupazione degli sfollati.

Di particolare interesse sono stati gli interventi dei rappresentanti dei Centri Tiburtino, Trionfale, Prenestino, Borgata Gordiani e Magliana.

Come già i trascorsi convegni anche questa riunione dei Centri è stata un esempio pratico e concreto di democrazia in atto. L'autorità ha preso contatto con i rappresentanti del popolo, ne ha ascoltato le esigenze, ha reso conto delle difficoltà, delle realizzazioni già conseguite o di quelle da raggiungere.

Precisazione

I signori NOVIELLI e GIOIA ci pregano di render noto che essi non presero parte in alcun modo alla truffa organizzata dall'ing. NICOLA AURENTI ai danni dell'Istituto di Previdenza Sociale.

Conversazioni popolari

Giovedì prossimo alle ore 19 sarà tenuta in tutte le Sezioni del P.C.I. una conversazione dal titolo: « La politica dei grandi gruppi finanziari italiani ».

Convocazioni di Partito

MARTEDI' 19

Agit prop di Sezione: ore 16 in Federazione.

Segretari, Agit Prop e responsabili femminili e di massa di Sezione ore 17 a Ponte Regola.

Incaricati giovanili delle cellule aziendali, ore 18 in Federazione per urgenti comunicazioni. Si prega di non mancare.

Sotto lo sguardo della vittima il bandito Jim si decise a confessare

Una jeep sotto il campanile - L'amante Tina - Il "camion pirata" - L'Ispettore Fiedler alla riscossa

Ricordate il negro « Jim »? Fu arrestato in seguito alla rapina di via Lima in una retata compiuta in via Cavour dalla M. P. e dal commissariato Campitelli, e consegnato alla « Polizia americana di investigazioni criminali ».

Il suo vero nome è Lessly Chestnut; è un negro alto circa due metri, snello e... Lessly. Per quanto possa sembrare strano, mese di dicembre dell'anno scorso rubò sei « Lord tre assi » e una jeep.

In quel tempo era capo di una banda formata da tre negri e cinque italiani. Frequentava assiduamente il bar Venezia, in via Cavour, e aveva per amante una ragazza a nome Tina.

I camion rubati li rivendette a un ordine religioso. La jeep fu ritrovata nascosta sotto il campanile di una chiesa.

Jim fu arrestato insieme con la sua banda. Fu in quell'occasione che il furfante nero fece conoscenza con l'Ispettore Fiedler e con gli agenti italiani interpreti della Polizia americana Aldo Camerini e Renato Castellano.

I cinque complici italiani furono tradotti a Regina Coeli. Jim e gli altri tre negri furono rinviati al corpo perchè fossero puniti. Ma Jim, pochi giorni dopo, riuscì a fuggire.

Il 30 gennaio un autista di tassì, Giovanni Ciriachi, subì una aggressione in via Ostiense da parte di un negro.

Jim aveva ricominciato a « lavorare ». Un quotidiano religioso parlò allora di « selvaggi a piede libero, che mettono ogni giorno a repentaglio la vita di onesti lavoratori ». Piccata, la Polizia americana investigativa si tuffò a capofitto nelle indagini.

Una settimana dopo, precisamente alle 21.30 del 7 febbraio, una telefonata informò la Polizia americana che l'autista Antonio Martini era stato gravemente ferito da un italiano e da un negro, sceso da un « tre assi ». Non meno di venti jeep del M.P., munite di radio, furono inviate sul posto alla ricerca del « camion pirata ». Contemporaneamente furono avvertiti tutti i reparti negri perchè controllassero accuratamente i camion usciti dai campi. Non ricevendo risposta, l'Ispettore Fiedler e gli agenti Castellano e Camerini si recarono in tutti i « Car Park » a controllare i camion appena tornati. L'ispettore ebbe la buona idea di toccare i motori per sentire quelli che erano ancora caldi. Alla Cecchignola ne trovarono uno di motore ancora caldo. Era il camion del negro Victor King.

All'entrata del campo controllarono i « fogli di via ». Quello di King era alterato, ma il mariolo seppe difendersi così bene che i poliziotti, sebbene a malincuore furono costretti a lasciarlo a piede libero.

Qualche giorno dopo una retata nei pressi di via Cavour, in particolare nel bar Venezia e nel bar Asso, portò all'arresto di negri lenoni, pregiudicati e « segnorine ». Fra gli altri erano Lessly Chestnut (il famigerato Jim) la sua amante Tina, e il complice Mario Lorato. Jim negava recisamente ogni responsabilità nella rapina di via Lima.

Allora i poliziotti ricorsero a un semplice trucco.

— Senti Jim! — gli dissero — il tuo amico Mario dice che sei stato tu a sparare sull'autista. Bella bestia sei! Gli italiani hanno fatto il colpo e tu sarai impiccato per questo!

Il negro cadde nel tranello, scattò furibondo: « Come potete dire che sono stato io a ferire l'autista, se è stato Nino a sparare? »

I poliziotti scoppiarono a ridergli in faccia.

Così Jim si decise a confessare. Raccontò che il colpo di via Lima lo aveva organizzato proprio lui, il sei febbraio, con Mario Lorato, Nino — il feritore — e altri due civili, ora identificati e latitanti. Il « camion pirata » era guidato da Victor King e da un altro negro.

Durante gli interrogatori del bandito nero i poliziotti si ricordarono dell'aggressione in via Ostiense. Chiamarono l'autista aggredito, Giovanni Ciriachi, e lo misero a confronto col negro. Prima di introdurre il bandito consigliarono la vittima: « Lo guardi fisso negli occhi. Se è lui, la riconoscerà e si tradirà ». Sotto lo sguardo del vecchio autista Jim abbassò gli occhi.

« Lo riconosci, vero Jim? » dissero i poliziotti.

Il bandito annuì, rassegnato e confessò. Ora l'Ispettore Fiedler e gli agenti Camerini e Castellano sono sulle tracce dei complici, negri e italiani di Lessly Chestnut. La « gang di Jim » è distrutta.

AL COMMISSARIATO ALLOGGI

Tommaso Ciampani ci lascia ma denuncia gli abusi

A cinque mesi dal suo insediamento a Commissario per gli Alloggi del Comune di Roma il comm. Tommaso Ciampani ha finalmente capito che a via Merulana si sentiva il bisogno di aria nuova.

Di questa opinione non siamo soltanto noi. Anche lo stesso Ciampani ce lo fa sapere nella lettera da lui scritta al Prefetto in cui rassegna le sue dimissioni dalla carica.

Dopo aver detto vecchie cose dal nostro giornale ripetute tante volte, lo avv. Ciampani denunzia dati ed inconvenienti come la disorganizzazione dei vari protocolli ed archivi esistenti « facile occasione o pretesto a smarrimenti e sottrazioni di fascicoli » e la mancanza della epurazione del rinnovamento morale dell'ambiente e dell'esonero degli elementi di scarso attaccamento.

Il Commissario conclude la sua lettera con l'amara constatazione che i suoi sforzi, diretti ad eliminare le lamentele, non sono stati apprezzati dalla Giunta.

Ma è evidente che Ciampani non ha voluto capire o ci ha capito troppo tardi ma ha voluto giungere al dunque per la parte di Ponzio Pilato.

Uscito da una bisca si toglie la vita

Nelle prime ore di questa mattina, una telefonata urgente ha chiamato il I Reparto Celere alla salita di S. Nicolò da Tolentino.

Davanti a un garage un uomo si era suicidato con un colpo di pistola.

A quanto risulta dalle prime indagini lo sconosciuto si sarebbe ucciso all'uscita da una casa da giuoco dopo aver perduta una forte somma.

« Giornata della solidarietà » al Circolo ferroviario

I giovani del « Fronte della Gioventù » del circolo ferroviario di Roma Porta Maggiore, domenica scorsa hanno indetto una giornata di solidarietà nazionale per la ricostruzione approntando 8 vetture per servizio civile della capacità complessiva di 600 posti e 3 carri merci per complessive ton. 58.

I funerali dell'on. Rodinò

Alle ore 9 ... nella Chiesa di S. Agostino, a cura della Deputazione ... stiana, hanno avuto luogo i funerali del l'on. Giulio Rodinò.

Al ... dal parroco Don ... hanno presenziato oltre ... il Presidente del Consiglio, il Ministro della Real Casa, il Ministro dell'Interno, i rappresentanti della Camera dei Deputati e della Consulta ... e ... altre personalità.

Alla fine della funzione il feretro è stato collocato su un automezzo per essere trasportato a Napoli dove stamane alle 10 avranno luogo i funerali a cura dello Stato.

Legumi secchi

Con inizio dal giorno 20 corr. e termine il 10 marzo i tornati consumatori potranno prelevare 100 gr. di legumi secchi. Il prelevamento dovrà effettuarsi presso gli esercenti di ... zucchero col buono n. 33. Il prezzo è di L. 60 il kg.

Tutti i compagni dell'A.T.A.C. liberi dal servizio, sono convocati in assemblea, domani, alle ore 16, nella sede della Sez. Ponte-Regola.

Interverranno i compagni D'Onofrio e Massini.

DIETRO LA FACCIATA

L'agitazione degli ospedalieri

La grave situazione che si va determinando in seguito alla deplorevole agitazione degli ospedalieri, ci sollecita a precisare il nostro pensiero in proposito. E questo tanto più dopo quanto hanno scritto sulla questione alcuni giornali e dopo quanto hanno detto alcuni poco responsabili elementi sindacali del cui comportamento ci riserviamo anche di parlare.

Gli ospedalieri erano entrati in agitazione oltre che per normali rivendicazioni economiche comuni a tutte le altre categorie di lavoratori anche per ottenere che a far parte del Consiglio di Amministrazione degli Ospedali Riuniti di Roma entrasse una loro rappresentanza, per meglio salvaguardare diritti ed interessi del personale, a fianco del Commissario Governativo prof. Francesco Fancello. La richiesta era già passata all'esame del Ministro degli Interni che aveva favorevolmente disposto per l'accoglimento. Il prof. Fancello, pur non avendo naturalmente, nulla da eccepire sulle rivendicazioni attendeva che precise disposizioni gli venissero dalle competenti superiori autorità, per concretare, sulla base di esse, l'accoglimento dei desideri dei suoi dipendenti. Anzi, a quanto ci risulta, egli aveva più volte sollecitato tali disposizioni, che tuttavia giungevano soltanto venerdì sera. A questo punto si inserirono gli ultimi avvenimenti. Gli ospedalieri non ritenendo valide le ragioni del Fancello ed adducendo il ritardo a sua cattiva disposizione, si radunavano nella mattinata di sabato, in numero di circa 150, ed inscenata una violenta dimostrazione all'indirizzo del Commissario, lo costringevano ad abbandonare gli uffici della presidenza. La polizia si muoveva a sera per proteggere gli uffici, mentre una parte degli ospedalieri abbandonava il lavoro, esigendo la cessazione immediata della gestione commissariale.

Su ciò desideriamo intervenire, principalmente per mettere in guardia quegli onesti lavoratori che si sono lasciati trascinare dalla corrente senza riflettere neanche per un attimo se nella faccenda si fossero inseriti interessi estranei e manovre poco pulite di individui interessati a trascinare su ben altro terreno una vertenza sindacale, che poteva avere la sua naturale soluzione senza gesti inconsulti e precipitati.

E' bene poi aggiungere in proposito che la risoluzione della questione dei fondi rustici dell'amministrazione ospedaliera ha riportato alla normalità questa branca amministrativa nella quale l'applicazione del decreto Gullo effettuata dal Commissario ha leso gli interessi poco confessabili di coloro che nel periodo fascista hanno fatto man bassa di beni e fondi del Pio Istituto, a danno della collettività. E diciamo che non sarebbe certamente difficile individuare questi elementi tra i responsabili dell'odierna faccenda, e fra coloro che hanno soffiato sul fuoco.

ARTE E SPETTACOLI

Beethoven alla Filarmonica

E' facile tirare a segno ed è facile suonare il pianoforte ma è difficile cogliere il punto giusto, quel piccolo cerchio che sta in mezzo alla cartella ed impegna l'attenzione di chi giuoca come se si trattasse del centro dell'universo. Toccare lo spirito, l'essenza di un pensiero musicale è un fatto analogo al tiro a segno. Basta cogliere il punto giusto. Ieri sera il pianista Guido Agosti è riuscito a cogliere in pieno questo punto cruciale. Ha colto soprattutto nella suonata opera 110 (s antiretorico, poesia, serenità) tutto era perfetto, e impegnava l'attenzione del folto pubblico quasi fosse il piccolo cerchio del tiro a segno. Anche la 109 e la 111 sono state magistralmente eseguite. Per esse mancava tuttavia l'incanto che abbiamo voluto chiamare del punto giusto. Così abbiamo concluso per l'eccezione che non è per tanto facile giuocare al tiro a segno così come non è facile suonare il pianoforte. Agosti è uno dei rari pianisti che lasciano pensare seriamente ad un fatto tanto serio. Successo vivo e chiaro di fine e fuori programma.

Mva

TEATRI

ADRIANO concerto orchestrale fuori abbonamento diretto da Armando La Rosa Parodi.
ARTI ore 17.30. « Incantesimo » di S. Barry.
ELISEO. ore 17 comp. Pagnani-Ninchi-Frassi « Strano interludio » (grande successo).
LA SCENA: riposo.
OPERA: « Amico Fritz » di Mascagni.
QUATTRO FONTANE: comp. Argento Vivo « Il mondo in miniatura ».
QUIRINO ore 17 comp. Benassi-Torrieri « Il lutto si addice ad Elettra », ultima recita.
S. CECILIA. ore 17. Quarto concerto del ciclo dedicato alla musica strumentale da camera.
VALLE compagnia Nino Taranto ore 17.30. « Venticello del sud » di Nerri-Mangini (successo).

VARIETA'

ALAMBRA. prossimamente grande inaugurazione.
ALTIERI L'innocente Casimiro.
ARTISTI PROFESSIONISTI via Vittoria Colonna 32, dalle 17 in poi Arte varia e danze.
FOLLIE: comp. riviste con Lucianella Ritas. Sullo schermo: L'incendio di Chicago.
GRAN CAFFE' CONCERTO G. BERARDO (Galleria Colonna) dalle 17 in poi orchestra Capodieci e l'interprete della canzone Renato Fabi.

JOVINELLI « La dominatrice » e cia Catoni.
LA FENICE comp. riviste Cordero, sullo schermo: « Nina Petrowna ».
MANZONI comp. riviste con Catoni, sullo schermo « Tutta la città canta ».
PRINCIPE comp. riviste e film « Pazza di gioia ».
REALE La mia via.
SALA UMBERTO dalle 16 comp. L. Gennarini « Dove si va stasera ».
SALONE MARGHERITA Grandi Gare Ciclistiche. Funziona il totalizzatore gare dalle ore 16 alle 22.30.

CINEMA

Acquario: Follia.
Ambasciatori: I filibustieri.
Appio: Commedia umana.
Aquila: 4 in Paradiso.
Aurelio: La gitana.
Arenula: Signorina Terremoto e corto metraggio.
Astra: Il piacere dello scandalo.
Attualità: I filibustieri.
Augustus: L'immortale leggenda.
Ausonia: L'incendio di Chicago e varietà.
Barberini: Gli amanti.
Brancaccio: Il cowboy dilettante e doc.
Capranica: La resa di Titi.
Capranichetta: La resa di Titi ore 16 18.30 21 (68465).
Centrale: Il sosia innamorato.
Clodio: Le avventure di Tom Sawyer.
Cola di Rienzo: L'isola delle lucre.
Colonna: Quella certa età.
Colosseo: Il signore e la signora Smith.
Corso: Il vascello maledetto e 2 sett. lacerti seconda puntata Petacci, arrivo a Procida La Marca.
Cristallo: Ossessione.
Dancing Acquario: Dalle ore 16 trattenimenti danzanti.
Delle Provincie: Prossima apertura con spettacoli d'eccezione.
Delle Vittorie: Quell'incerto sentimento.
Delle Terrazze: Mia moglie cerca marito.
Doria: Ubaldo Polidoro e rivista.
Eden: Tu sei la luce.
Excelsior: Brigata selvaggia.
Farnese: Il corsaro nero.
Flaminio: Si signora.
Galleria: Ultime speranze.
Giulio Cesare: Carthacala.
Gloria: La guarnigione innamorata.
Imperiale: Robin Hood (spett. continuati dal 10.30).
Induno: Tua per sempre.
Iris: Susanna.
Italia: L'ispiratrice.
Massimo: Storia di una capinera e doc.
Mazzini: Verginità.
Modernissimo: sala A: Gioventù in catene; sala B: Tua per sempre.
Moderno: Il vascello maledetto e 2 puntate ... (seconda puntata Petacci, arrivo Procida La Marca).
Nomentano: Angelo delle tenebre.
Nuovo: Finalmente.
Odescalchi: Amore in otto lezioni.
Olimpia: Amore in otto lezioni.
Orfeo: Partita a tre.
Ottaviano: La guardia del corpo.
Palazzo: Lettere al sottotenente e gara del prof. Landolfi.
Palestrina: Femmina dei porti.
Parioli: La Principessa Tarakanova.
Planetario: ore 16.30 e 18: Visioni astronomiche. Radar, la luna e i mondi abitati.
Politeama Margherita: Accadde a Damasco e documentario.
Quirinale: Come ieri, Maddalena.
Quirinetta: Lo scrigno dei sogni (ecc. ...).
Regina: Eroi per forza.
Rex: Le fanciulle delle follie.
Rialto: Il museo degli scandali e doc.
Roma: comp. Romolo Balzani e gran varietà.
Sala Laurentina: Voce senza volto.
Sala Pio XI: Sirius e documentario.
Salario: Scandalo al Grand Hotel.
Salerno: La porta d'oro.
Savoia: Occhi nella notte.
Supercinema: Gli amanti.
Splendore: Il ritorno dell'uomo invisibile.
Trianon: Compagno P e comp. varietà Lisa Gennari.
Trieste: Nomadi.
Tuscolo: La vergine ribelle e comp. riv. Ballo.

LA RADIO

Nel primo programma (m. 50,92) ... fra l'altro alle 11: Ritmi, canzoni ... 13.15 Concerto di musiche operistiche diretto dal m. D'Angelo col baritono Arista — 14.10 Musiche di Schumann — 18 e 10 Musica da ballo — 18.30 « Lucignolo » — 19.30 La voce dei lavoratori — 19.45 Cronache della ricostruzione — 20.40 Supplemento di « Arcobaleno » — 20.55 Il vostro amico — 21.20 Luigi Einaudi « Commemorazione di Umberto Ricci » — 21.30 Russia immensa — 22.10 Liriche francesi — 22.30 Musica da ballo.

Nel 2 programma (m. 420,8) alle 12.55 Complesso Ferraro Festa — 13.10 Fantasia musicale — 13.45 Musiche d'amore — 14.20 Orchestra Vitale — 14.50 Conversazione del P.d'C. — 15.15 Primo pomeriggio — 17 Musica da ballo — 19 Musica da ballo — 19 e 50 L'Italia risorge — 20.30 Canzoni italiane — 20.55 « Canada », tre atti di C. ... Viola regia di M. Tarrico — 22.25 Fantasia di canzoni — 23.10 Musica da ballo.

SPORT

Giornalisti e artisti: 3 a 3

Una rivelazione del calcio: Brazzi

Cielo smagliante, terreno erboso, folla da incontro internazionale e fittamente punteggiata di graziosi musini. In questa cornice Artisti e Giornalisti sono scesi in campo per disputare lo incontro di cui il mondo sportivo e gli ambienti eleganti della città, per una volta tanto convergenti verso una forma di spettacolo fra il calcio e il cinema, parlavano da oltre un mese e che, in definitiva, si è rivelato come una efficace boccata d'ossigeno per l'Ente di Previdenza dei Giornalisti. I protagonisti dell'incontro hanno assolto pienamente al loro dovere che era quello di far divertire il pubblico. Indovinata, quindi, l'idea di premiare coloro che maggiormente si sono distinti dal punto di vista della comicità. Gli abbracci impudichi di Grandi al biondone che giuocava a mediano destro degli artisti, i « botti » per terra di Carlo Romano, il sorriso indifferente di Rabagliati verso i palloni che non urtavano contro la sua mole, le mossette stizzose di Tino Scotti per i palloni che non andavano dove lui avrebbe voluto, i tiri di ginocchio di Giachetti, i colpi di testa raso terra di Rizieri Grandi, l'astuzia diabolica di Danese, il quale traeva in inganno gli avversari cettando improvvisamente fra i loro piedi il baschetto, gli atteggiamenti da gran giuocatore di Piero Pastore sono i motivi che hanno caratterizzato l'incontro e mandato in visibilio gli spettatori.

Rossano Brazzi in uno dei suoi tanti interventi improntati al più puro stile classico che suscitavano gli applausi delle ammiratrici dell'efebico « pipelet ».

Dopo un inizio cinematografico dettato da Rovi e con l'intervento di Olga Villi, verso il decimo minuto Pastore sfoderava un lungo tiro che passava alto sulle mani di Zattern e si infilava in rete. Nonostante una marcata supremazia, i giornalisti non uscivano a segnare in quanto Rossano Brazzi, portiere degli artisti nel primo tempo, sfoggiava una lunga serie di parate improntate al più puro stile classico che suscitavano gli applausi frenetici delle ammiratrici dell'efebico « pipelet » e ben si addicevano al notissimo attore.

La musica cambiava nel secondo tempo soprattutto in conseguenza della sostituzione di Brazzi con Rabagliati, il quale si rivelava il più formidabile alleato degli avversari. Questi non tardavano a pareggiare su un rigore « spizzato » di Grandi e a portarsi in vantaggio con un tiro di Eusebio. La rabbiosa reazione degli artisti e dell'arbitro Dattilo fruttava agli uomini di Carlo Romano un rigore che veniva ripetuto per ben quattro volte e mobilitava tutte le macchine da ripresa presenti in campo. Al quarto tiro Pastore finalmente segnava e poco dopo un tiro di ginocchio di Giachetti portava in vantaggio gli artisti. Sul finire dell'incontro Wis riportava in pareggio i giornalisti. Gli « atleti » esauriti si trascinavano verso il letto di casa dove giaceranno nei prossimi giorni.

e. p.

Il Napoli battuto

La sorpresa della giornata è costituita dall'incontro di Perugia. Il Pescara, che giuocava in campo neutro, ha battuto il Napoli (2 a 1) spezzando la lunga catena dei successi napoletani. Le prossime partite ci diranno se la recente sconfitta ha soltanto un valore transitorio.

A Roma, l'arbitro Carpani ha negato il pareggio alla Fiorentina. Giornata sfortunata per i viola i quali a causa di una cervellotica decisione arbitrale vedono quasi irrimediabilmente compromesso il loro ingresso in finale. I laziali in tutto questo non c'entrano; hanno giuocato con ardore dal 1' al 90'. Ferri ha costituito uno spettacolo a se.

Regolare la vittoria del Livorno sul Palermo e il pareggio fra l'Anconitana e il Siena.

V Giornata di ritorno: Lega Alta Italia — Risultati: Atalanta*-Triestina 2-1; Modena*-Doria 1-0; Milan*-Venezia 2-1; Torino-Brescia* 3-1; Juventus*-Internazionale 0-0; Bologna-Sampierdarenese* 2-6, Vicenza*-Genoa 0-0.

La classifica: Internazionale, punti 29; Torino, 28; Juventus, 25; Bologna e Modena, 19; Triestina e Milan, 18, Brescia, 17; Andrea Doria, 15; Venezia, 12; Sampierdarenese e Vicenza, 13, Atalanta, 12; Genoa, 11.

Lega Centro Sud — Risultati: Pescara-Napoli 2-1 (sul campo neutro di Perugia); Lazio*-Fiorentina 1-0; Anconitana*-Siena 1-1; Pro Livorno*-Palermo 4-2. Hanno riposato: Roma, Bari e Salernitana.

La classifica: Roma punti 21; Bari, 19, Napoli e Pro Livorno, 18; Fiorentina, 17; Pescara, 13, Palermo e Lazio, 12; Salernitana, 11; Siena, 10, Anconitana, 5.

Sottoscrizione pro-sinistrati di Torre Annunziata

Somma precedente L. 77 900.

Cooperativa raccoglitori e salatori pelli del mattatoio L. 2 000, I, II, III Cellula della Sezione di Primavalle L. 1 785, Sezione di Chiusi Scalo: Cooperativa Ferrovieri L. 2 088, Rossi Carlo L. 100, Bastreghi Garibaldi L. 50, Bistarini Azelio L. 100, Minetti Amedeo L. 30, A. E. L. 20, Giovani Comunisti L. 200, VII Cellula L. 230, Bozzi Piero L. 50, Bar Italia e frequentatori L. 545, Trattoria Porsenna L. 555, Trattoria del Bravo L. 1 255, Sezione Comunista di Trastevere L. 2 300, la I e V Cellula della Sezione Mazzini L. 925, il compagno Galanti Giuseppe, Sezione Mazzini L. 500, il compagno Tullio Piacentini, Cellula n. 3 Sezione Ponte Regola invia L. 1 520 raccolte tra i vari componenti la compagnia di riviste Clara Tabody con interessamento del compagno Ottavio Cioni.

Somma totale L. 90 953.

Chi ha notizie...?

RAPALCINI FAUSTO Militare a Rodi. Deportato in Germania Feldpost n. 17619

BASTIONI FUSTAVO F. I. Post L. 31148, rimpatriato a Rodi nel 1943

Serg. Magg. ANTONIO AMMENDOLA 127 Regg. Fanteria Mitr. XII Comp. Div. « Vicenza »

Maro SLOSTA ARNALDO, Marina 501 Reparto IV P. M. 550 Rodi (Egeo)

Si prega ... tutti i lettori di voler ... queste fotografie per facilitare la ricerca ... notizie che dovranno essere inviate all'« Unità » via IV Novembre 149.

... di Servilio Claudio III Div. Julia 33 Comp. Cann. P. M. 202. Dare notizie a Onorina Servilio, Via Modica 1, Roma, tel. 766-667.

VELIO SPANO
Direttore
MARIO ALICATA
Condirettore responsabile

Stabilimento Tipografico U E S I S A. Via IV Novembre 149
Cooperativa Distribuzione Quotidiani Concessionaria per la vendita in Roma

PICCOLA PUBBLICITA'

Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia. Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva

SOCIETA PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)

Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 61-964 ore 8.30-18; Via del Tritone n. 75, 76, 78; tel. 46-554 (ang. via F. Crispi), ore 8.30-18; Soc. VIAF - Via Leonida Bissolati (ex XXIII Marzo) n. 22 Telef. 43-292.

9 Mobili L. 12

ASSORTIMENTO colossale mobili, tappezzerie, lampadari, sopramobili, rilassi eccezionali. Fabbrica ... Corso Umberto 11.

UFFICI VIAGGI FAVA
GENOVA-ROMA
Partenze con torpedone da ROMA per
GENOVA e S. REMO
Martedì - Giovedì - Sabato
alle ore 17
Prenotazioni e biglietti
AMERICAN EXPRESS Co.
Piazza Mignanelli (ang. P. Spagna) Telefoni 67-741 - 61-401

GRAN CAFFE' RISTORANTE STAZIONE
Categoria Speciale - BARI - Aperto giorno e notte
Pranzo alla carta con vino, frutta e servizio L. 250
Gestione: LUCCHI & SCALERA

U.R.D.A.C. Ufficio Rappresentanze Depositi Accessori per Calzature
VIA DELLA SCALA, 64 - TEL. 561-703 - ROMA.
CONCERIE GENOVESI cuoio L. 900 - Semenze marca Stivale Trafilerie S. S. Giovanni L. 190 - Groppini conciatura piana larga L. 100 - CHIODI: cavallo L. 210, bue L. 230 (marca Stella). Vasto assortimento prodotti gomma per calzature.
Merce in deposito Roma - Nostre Fabbriche rappresentate. Si prendono ordinazioni telefonicamente, consegna a domicilio.
Sconti a grossisti. Nel Vostro interesse interpellateci.

CUOIO L. 1.000
Semenze L. 235 - Broccame L. 145
ROMA - VIA NIZZA N. 42 (P. FIUME) - ROMA

ANNUNZI SANITARI

Dott. DAVID STROM
SPECIALISTA DERMOSIFILOPATICO
MALATTIE VENEREE E PELLE
VIA COLA DI RIENZO 152 Tel. 34-501
(feriali 8-20 - festivi 8-13)

Dott. THEODOR LANZ
VENEREE - PELLE
Via Cola di Rienzo 152 - Tel. 34-50
(fer. ore 8-20 - fest. ore 9-13)

Dott. ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE
CORSO UMBERTO, n. 504
Telef. 61-929 Ore 8-20

ULCERA GASTRO-DUODENALE
Cura Medica propria
Richiedere Opuscolo Gratuito
Dott. SCHIBUOLA
Roma - Via dei Volsci 102
Bologna - Via Marsili 17, tel. 42-522

Dr. ELIO DEL GIUDICE
DERMOSIFILOPATICO
Specializzato PELLE - VENEREE
Nazionale 230 (ang. V. IV Fontane) ... 9-12 - Fest. 8-11.30 - Tel. 40...

Gabinetto Medico Chirurgico
Dott. L. COLAVOLPE
Dell'Università di PARIGI
VENEREE - PELLE
VIA GIOBERTI, 30 (presso Stazione)

Dott. LI VIRGHI
Specialista in urologia (malattie genito-urinarie) - Via Tacito n. 7 (Piazza Cola Rienzo) 9-14 17-20 Tel. 361-043

Prof. D'AMICO
OCULISTA
VIA FARINI 5 (ang. Via Cavour)
Telefono 42-450 Ore 8-11

Dott. F. NASISI
VENEREE e PELLE
V. Colonna Antonina 41 (p.zza Colonna)
Telef. 61-792 Fer. 11-13 - Fest. 10-13

Dott. G. DELLA SETA
SPECIALISTA VENEREE E PELLE
Via Arenula 29 ... 16-20

Dott. SCARLATA
Specializzato VENEREE PELLE
Nel'Univers. di ROMA
Via Firenze 47 (tratto Via Nazionale XX Settembre) Tel. 474-705 ore 9-13 15-20

Prof. Dott. G. DE BERNARDIS
SPECIALISTA VENEREE E PELLE
Ore 9-13 16-19 festivi 10-12
VIA PRINCIPE AMEDEO N. 2, ... Viminale (presso Stazione)

Dott. YANKO PENEFF
Specialista Dermosifilopatico
MALATTIE VENEREE - PELLE
Via Palestro 36 p.p. int. 3 ore 8 10 14 19